



PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087

Settore Ambiente Ecologia Energia

DETERMINA

n. 2086/2015

Novara, li 08/10/2015

Proposta Qualità dell'aria ed Energia/79

OGGETTO: C.M.R. S.R.L. - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, TITOLO III BIS, PER L'IMPIANTO SITO IN TRECATE, FRAZ. SAN MARTINO, VIA VIGEVANO N. 89.

Per l'esecuzione:
Qualità dell'aria ed Energia
Bilancio

La determinazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi a far tempo dal 16/10/2015 ed è stata trasmessa in pari data ai Capi Gruppo.



OGGETTO: C.M.R. S.R.L. – AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, TITOLO III BIS, PER L’IMPIANTO SITO IN TRECATE, FRAZ. SAN MARTINO, VIA VIGEVANO N. 89.

IL RESPONSABILE

PREMESSO CHE:

- la Direttiva n. 96/61/CE disciplina le modalità e le condizioni di rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrata dell’inquinamento per alcune categorie di impianti industriali, denominata *Integrated Prevention and Pollution Control*, di seguito abbreviato in IPPC;
- la direttiva citata è disciplinata in Italia con il D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Titolo III-bis, che norma l’autorizzazione per nuovi impianti e per modifiche di impianti esistenti;
- con D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 46, è stata data attuazione alla direttiva 2010/78/UE relativa alle emissioni industriali e sono state definite nuove categorie industriali soggette alla suddetta Direttiva;
- per Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata come AIA) si intende il provvedimento che autorizza l’esercizio di una installazione o parte di essa a determinate condizioni che devono garantire che l’installazione sia conforme ai requisiti del Titolo III-bis del D.Lgs. 152/06;
- a livello europeo è stato istituito un gruppo di lavoro tecnico, operante presso l’Istitute for prospective technological studies del CCR (Centro Comune di Ricerca) dell’Unione Europea con sede a Siviglia, per la predisposizione di documenti tecnici di riferimento (Brefs – BAT References) sulle migliori tecniche disponibili (BAT – Best Available Techniques/MTD – Migliori Tecniche Disponibili);

ESAMINATI:

- la domanda di AIA presentata in data 12 settembre 2014, prot. prov. n. 126540 del 12/09/2014, ai sensi dell’art. 29-ter del D.Lgs. 152/06 dalla C.M.R. S.r.l. per l’installazione ubicata in via Vigevano n. 89, Fraz. San Martino, a Trecate di seguito denominata Gestore, al fine dell’esercizio della seguente attività IPPC: Categoria 5.5) – Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti;
- la nota pervenuta in data 8 aprile 2015, prot. prov. n. 55769 del 13/04/2015, con la quale la Ditta comunica di ritenere che non sussista l’obbligo di presentazione della relazione di riferimento di cui al D.M. n. 272 del 13/11/2014;
- la nota pervenuta in data 13 maggio 2015, prot. prov. n. 73456 del 15/05/2015, pervenuta da Acqua Novara Vco S.p.A. con la quale si conferma:
 - l’approvazione del Piano di Prevenzione e Gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne n. 12/2013 del 4/06/2013,
 - l’autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilate al civile prot. n. 1533/13;



- gli atti della prima seduta di Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi dell'art. 29 quater, comma 5, del D.Lgs. 152/06, tenutasi in data 15 maggio 2015;
- la documentazione integrativa presentata in data 29 luglio 2015, prot. prov. n. 111872 del 30/07/2015;
- il parere favorevole rilasciato da ARPA, pervenuto in data 16 settembre 2015, prot. prov. n. 134713 del 18/09/2015;
- il Reference Document on Best Available Techniques Waste Treatments;

RILEVATO CHE:

- ai sensi dell'art. 29-quater, comma 11, del D.Lgs. 152/2006, l'Autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni riportate nell'elenco dell'allegato IX del medesimo Decreto, secondo le modalità e gli effetti previsti dalle relative norme settoriali;
- la documentazione relativa alla domanda di AIA è rimasta a disposizione ai fini della consultazione da parte del pubblico per trenta giorni e su di essa non è pervenuta alcuna osservazione nel termine di cui all'art. 29-quater, comma 4, del D.Lgs. 152/06;

VALUTATO CHE:

- il sito dell'impianto in esame è classificato, secondo il vigente Piano Regolatore Generale Comunale, come "Aree industriali-artigianali esistenti e di completamento" compatibile con le attività di cui trattasi;
- a seguito dell'analisi della situazione impiantistica e gestionale descritta nella documentazione presentata dall'impresa, risulta che le tecniche gestionali ed impiantistiche siano sostanzialmente conformi ai contenuti del Bref indicato in precedenza;
- il Gestore ha predisposto per le superfici scolanti il Piano di Gestione delle acque meteoriche, ai sensi del D.P.G.R. 20 febbraio 2006 n. 1/R "Regolamento regionale recante la disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio aree esterne" e s.m.i., approvato da Acqua Novara VCO S.p.A. con Documento di approvazione n. 12/2013;
- il Gestore non ha identificato condizioni diverse da quelle di esercizio normali per le quali servano misure specifiche;

RITENUTO:

- alla luce di quanto sopra esposto, di autorizzare la società C.M.R. S.r.l. ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per l'esercizio dell'attività di cui al codice IPPC: Categoria 5.5) – Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti;

VISTI:



- il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 112 del 31/03/98 circa il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;
- gli artt.107 e 179 del D. L.vo 18.8.2000 n. 267;

Visto il Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 3/2013;

DETERMINA

- di prendere atto delle risultanze della Conferenza di Servizi, riunitasi presso la sede della Provincia, nella seduta del 15 maggio 2015, il cui verbale si intende qui integralmente richiamato;
- di rilasciare l’Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. alla C.M.R. S.r.l. con sede legale a Torino in C.so Vittorio Emanuele II n. 68 e operativa a Trecate, Fraz. San Martino, in Via Vigevano n. 89, per l’esercizio dell’attività di cui al codice IPPC: Categoria 5.5) – Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti;
- di dare atto che l’Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell’art. 29-quater del D.Lgs. 152/06 sostituisce le autorizzazioni di cui all’elenco riportato nell’Allegato IX al medesimo decreto: autorizzazione al recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi in conto terzi, autorizzazione allo scarico;
- di dare altresì atto che lo stabilimento non necessita di autorizzazione alle emissioni in atmosfera in quanto risulta presente esclusivamente una centrale termica per uso civile con emissioni scarsamente rilevanti (potenza termica 20 kW);
- di precisare che la presente autorizzazione non è surrogatoria delle eventuali altre autorizzazioni o licenze richieste da specifiche normative di settore connesse con l’esercizio dell’attività e non esonera dal conseguimento degli atti o provvedimenti di competenza di altre Autorità previsti dalla legislazione vigente per l’esercizio dell’attività stessa e degli eventuali vincoli di natura pubblicistica;
- di approvare le misure tecniche e gestionali descritte nell’istanza e nelle successive integrazioni;
- di fissare le tempistiche e le modalità di controllo dell’impianto da parte del Gestore secondo quanto definito nel Piano di Monitoraggio e Controllo di cui allo specifico paragrafo;
- di stabilire che ARPA effettui, con onere a carico del Gestore, gli accertamenti previsti dall’art. 29-decies del D.Lgs. 152/06;
- di disporre il riesame del presente provvedimento secondo le periodicità di cui all’art. 29-octies del D.Lgs. 152/06, commi 3 e 9;



- entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale dell'installazione (Categoria 5.5);
 - quando sono trascorsi 10 anni dal rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione (cfr. data del presente provvedimento).
- Il Gestore dovrà presentare apposita domanda all'autorità competente almeno sei mesi prima della scadenza stessa;
- che il Gestore dovrà trasmettere a questa Provincia un piano di dismissione dell'Azienda almeno sei mesi prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
 - che, al fine di ottemperare ai disposti dell'art. 29-sexies, comma 6-bis, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che prevede il monitoraggio almeno una volta ogni cinque anni per le acque sotterranee e almeno una volta ogni dieci anni per il suolo, il Gestore, in base all'andamento locale della falda, dovrà presentare, entro 90 giorni dalla data del presente provvedimento, un progetto per la localizzazione di due piezometri, uno di monte ed uno di valle rispetto al sito in esame;
 - di vincolare l'Autorizzazione Integrata Ambientale al rispetto dei limiti e delle prescrizioni seguenti.

PRESCRIZIONI GENERALI E GESTIONALI

- I sistemi di gestione della sicurezza ed ambientali dovranno essere costantemente aggiornati e le procedure rese note a tutti gli addetti presenti in stabilimento;
- i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria devono garantire che le strutture e le attrezzature siano sempre nelle migliori condizioni operative. Le verifiche di tenuta effettuate su serbatoi, bacini di contenimento, vasche ecc. devono essere documentate e registrate per la verifica da parte dell'Autorità competente;
- in occasione delle manutenzioni straordinarie, dovrà essere tenuta in considerazione la possibilità di apportare modifiche impiantistiche che risultino maggiormente vantaggiose dal punto di vista ambientale;
- la Ditta dovrà dotarsi di una procedura di emergenza da applicare in caso di emissioni non previste e incidenti che possono avere conseguenze dal punto di vista ambientale. Il piano di emergenza deve prevedere la descrizione dettagliata delle attrezzature che possono essere usate per far fronte a problemi di inquinamento (materiali assorbenti inerti, dispositivi per bloccare sversamenti o perdite accidentali di liquidi ecc.). Gli eventuali materiali assorbenti contaminati dovranno essere avviati a smaltimento in conformità alla normativa vigente sui rifiuti;
- in caso di installazione di nuovi bruciatori, dovrà essere valutato l'acquisto di bruciatori LowNOx. In caso di sostituzione di motori elettrici, dovranno essere utilizzati motori ad alta efficienza di potenza elettrica e, ove possibile, dovranno essere installati variatori di velocità (inverter);
- i consumi idrici ed energetici dovranno essere mantenuti sotto controllo al fine di evitare sprechi;



PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI

Sono di seguito indicate le principali caratteristiche dell'impianto.

1. Sede impianto

COMUNE	Trecate			
INDIRIZZO	località San Martino via Vigevano 89			
ESTREMI CATASTALI	<i>Foglio</i>	32	<i>mappale</i>	222

- Superficie coperta: 1.500 m²;
 - Superficie scoperta pavimentata (CLS): 4.925 m²;
 - Superficie scoperta pavimentata (asfalto): 725 m²;
 - Area verde: 1.070 m².
2. L'attività autorizzata consiste nella messa in riserva di rifiuti (R13), cernita, selezione accorpamento e riconfezionamento (R12 e D13), recupero di metalli (R4), deposito preliminare (D15), conferimento a soggetti terzi per l'eventuale completamento delle operazioni di recupero o di smaltimento. I materiali che cessano la qualifica di rifiuto nel rispetto dei Regolamenti UE n. 333/2011 e n. 715/2013 si originano dalla fase R12.

3. Attività

ATTIVITA'	CODICE	ALLEGATO	NORMATIVA
Messa in riserva	R13	C	D.Lgs. 152/06
Scambio di rifiuti: cernita, selezione accorpamento e riconfezionamento	R12	C	D.Lgs. 152/06
Recupero di metalli	R4	C	D.Lgs. 152/06
Raggruppamento preliminare: cernita, selezione accorpamento, riconfezionamento	D13	C	D.Lgs. 152/06
Deposito preliminare	D15	C	D.Lgs. 152/06

4. Quantitativi massimi di rifiuti sottoposti a messa in riserva/deposito temporaneo

Descrizione operazione	Quantità massima
Messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi	1.270 tonnellate
Messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi	95 tonnellate
Deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi	370 tonnellate
Deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi	145 tonnellate

5. Quantitativi massimi annui di rifiuti gestiti nelle varie fasi autorizzate

R13	D15	R4	R12	D13
56.500 Tons	15.000 Tons	3.000 Tons	37.000 Tons	2.500 Tons



6. Suddivisione delle aree funzionali.

La seguente tabella elenca le aree funzionali dell' impianto, le attività, la superficie, i quantitativi e le tipologie di rifiuti gestiti.

area	attività	m2	m3 rifiuti	t. rifiuti	CER
A	deposito materiali che cessano la qualifica di rifiuto	100	---	----	-----
B1	R12 – R13	25	20	10	160211* 160213* 160214 200123* 200135* 200136
B2	R12 R13	15	15	5	200121*
B3	R12	25	-	-	160211* 160213* 160214 160216 200123* 200135* 200136
B4	R13	25	20	10	160214 200136
B5	R13 D15	15	15	5	080317* 080318 080399 130205* 160215* 160601* 160602* 160603* 160604 160605
B6	R13	25	20	10	160216
C	R13 D15	25	30	25	100207* 100323* 100401* 100402* 100406* 100505* 100606* 100905* 100907* 101005* 101007* 101009* 101111* 101113* 101115* 101117* 101119* 110202* 110205* 110207* 110503* 110504* 120116* 120120* 150110* 150202* 160121* 160303* 160305* 160504* 160802* 160805* 170409* 170410*
D	R12 R13 D13 D15	75	70	55	100207* 100323* 100401* 100402* 100406* 100505* 100606* 100905* 100907* 101005* 101007* 101009* 101111* 101113* 101115* 101117* 101119* 110202* 110205* 110207* 110503* 110504* 120116* 120120* 150110* 150202* 160121* 160303* 160305* 160504* 160802* 160805* 170409* 170410*
E	deposito materiali che cessano la qualifica di rifiuto	100	-----	-----	-----
F	R13	48	100	80	160601* 160602* 160603* 160605 160606 200133* 200134
G	R12 R13 D13 D15	200	150	120	060899 100201 100202 100208 100210 100299 100302 100305 100316 100324 100410 100499 100501 100504 100601 100602 100604 100701 100702 100703 100704 100705 100708 100808 100804 100809 100811 100899 100903 100906 100908 101003 101006 101008 101103 101105 101110 101112 101114 101116 101118 101120 110206 110501 110502 11599 120103 120113 120117 120121 12199 150105 150106 150203 160116 160214 160216 160304 160306 160505 160801 160803 160804
H	R12 R13 D13 D15	72	75	60	060899 080317* 100201 100202 100208 100210 100299 100302 100305 100316 100324 100410 100499 100501 100504 100601 100602 100604 100701 100702 100703 100704 100705 100708 100804 100809 100811 100899 100903 100906 100908 101003 101006 101008 101103 101105 101110 101112 101114 101116 101118 101120 110203 110206 110501 110502 11599 120103 120113 120116* 120117 120120* 120121 120199 150105 150106 150110* 150202* 150203 160116 160121* 160214* 160215* 160216 160303* 160304 160305* 160306 160504* 160505 160801 160802* 160803 160804 160805* 170409* 170410*
I	R4 R12 R13	72	50	80	160216 170411
J	R4 R12 R13	1710	1500	1200	020104 020110 030101 030105 030199 070213 100210 100299 100302 100305 100499 100899 110206 110501 110599 120101 120102 120103 120104 120105 120113 120117 120121 120199 150101 150102 150103 150104 150105 150106 150107 160116 160117 160118 160119 161120 160122 170201 170202 170203 170401 170402 170403 170404 170405 170406 170407 191001 191002 191201 191202 191203 191204 191207 200101 200138 200139 200140
K	deposito materiali che cessano la qualifica di rifiuto	110	-	-	-----
L	R12 R13 D13 D15	135	125	100	020104 020110 030101 030105 030199 070213 100210 100299 100302 100305 100499 100899 110206 110501 110599 120101 120102 120103 120104 120105 120113 120117 120121 120199 150101 150102 150103 150104 150105 150106 150107 160116 160117 160118 160119 161120 160122 170201 170202 170203 170401 170402 170403 170404 170405 170406 170407 191001 191002 191201 191202 191203 191204 191207 200101 200138 200139 200140
M	R13 D15	105	100	80	020110 100210 100299 100302 100305 100499 100899 110206 110501 110599 120101 120102 120103 120104 120113 120117 120121 120199 150104 150105 150106 150107 160116 160117 160118 160119 161120 170202 170401 170402 170403 170404 170405 170406 170407 191001 191002 191203 200140
N	R13 D15	85	75	60	020110 100210 100299 100302 100305 100499 100899 110206 110501 110599 120101 120102 120103 120104 120113 120117 120121 120199 150104 150105 150106 150107 160116 160117 160118 160119 161120 170202 170401 170402 170403 170404 170405 170406 170407 191001 191002 191203 200140
O	D15	35	25	10	150101 150102 150103 150105 150106 191201 191204 191205 191207 191212



7. Nella seguente Tabella sono indicati: i CER autorizzati, le fasi autorizzate, le modalità di stoccaggio e la norma di riferimento per i materiali ottenuti che cessano la qualifica di rifiuto ai sensi dell' art. 184 ter.del D.lgs 152/2006. Le aree sono individuate nella tavola progettuale n. 5 "Planimetria generale con disposizione funzionale delle aree" revisione n.2 del 30/9/2013, pervenuta in data 11.10.2013

CER	Descrizione	R4	R12	R13	D13	D14	Modalità di Stoccaggio	Eventuali prodotti ottenuti
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)		x	x	x	x	Cumuli, cassoni, altri contenitori	-
02 01 10	rifiuti metallici (Lim. a rottami di metalli ferrosi e di alluminio)		x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi Reg. UE n..333/2011
	rifiuti metallici (Limitatamente a rottami di bronzo)	x	x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 10596-5:1997
	rifiuti metallici (Limitatamente a rottami di rame e relative leghe)	x	x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 12861:2001 e dal 1.1.2014 conformi al Reg. UE n. 715/2013
	rifiuti metallici (Limitatamente a rottami di zinco e relative leghe)	x	x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 14290:2004
	rifiuti metallici (Limitatamente a rottami di piombo e relative leghe)	x	x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 14057:2006
	rifiuti metallici (Limitatamente a rottami di stagno)	x	x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 10432-1:2011
03 01 01	scarti di corteccia e sughero		x	x	x	x	Cassoni, altri contenitori	-
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		x	x	x	x	Cassoni, altri contenitori	-
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti (Limitatamente a scarti di pannelli in legno misto)		x	x	x	x	Cassoni, altri contenitori	-
06 08 99	rifiuti non specificati altrimenti (Limitatamente a rifiuti non pericolosi contenenti silicio e suoi derivati)			x		x	Cassoni, altri contenitori	-
07 02 13	rifiuti plastici		x	x	x	x	Cumuli, cassoni, altri contenitori	-
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose		x	x	x	x	Contenitori omologati	-
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17		x	x	x	x	Contenitori omologati	-
08 03 99	rifiuti non specificati altrimenti (Limitatamente a toner e inchiostri per stampa)		x	x	x	x	Contenitori omologati	-
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie			x		x	Cassoni, altri contenitori	-
10 02 02	scorie non trattate			x		x	Cassoni, altri contenitori	-
10 02 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose			x		x	Cassoni, altri contenitori	-
10 02 08	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07			x		x	Cassoni, altri contenitori	-
10 02 10	scaglie di laminazione			x		x	Cumuli, cassoni, altri contenitori	-
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti (Limitatamente a spezzoni e/o frammenti di metalli)	x	x	x		x	Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi Reg. UE 333/2011



10 03 02	frammenti di anodi			x		x	Cassoni, altri contenitori	-
10 03 05	rifiuti di allumina			x		x	Cumuli, cassoni, altri contenitori	-
10 03 16	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15			x		x	Cassoni, altri contenitori	-
10 03 23*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose			x		x	Cassoni, altri contenitori	-
10 03 24	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23			x		x	Cassoni, altri contenitori	-
10 04 01*	scorie della produzione primaria e secondaria			x		x	Cassoni, altri contenitori	-
10 04 02*	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria			x		x	Cassoni, altri contenitori	-
10 04 06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi			x		x	Cassoni, altri contenitori	-
10 04 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09		x	x	x	x	Cassoni, altri contenitori	-
10 04 99	rifiuti non specificati altrimenti (Limitatamente a spezzoni e/o frammenti di metalli)	x	x	x		x	Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 14057:2006
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria			x		x	Cassoni, altri contenitori	-
10 05 04	altre polveri e particolato			x		x	Cassoni, altri contenitori	-
10 05 05*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi			x		x	Cassoni, altri contenitori	-
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria			x		x	Cassoni, altri contenitori	-
10 06 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria			x		x	Cassoni, altri contenitori	-
10 06 04	altre polveri e particolato			x		x	Cassoni, altri contenitori	-
10 06 06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi			x		x	Cassoni, altri contenitori	-
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria			x		x	Cassoni, altri contenitori	-
10 07 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria			x		x	Cassoni, altri contenitori	-
10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi			x		x	Cassoni, altri contenitori	-
10 07 04	altre polveri e particolato			x		x	Cassoni, altri contenitori	-
10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		x	x	x	x	Cassoni, altri contenitori	-
10 07 08	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07		x	x	x	x	Cassoni, altri contenitori	-
10 08 04	polveri e particolato			x		x	Cassoni, altri contenitori	-
10 08 09	altre scorie			x		x	Cassoni, altri contenitori	-
10 08 11	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10			x		x	Cassoni, altri contenitori	-
10 08 99	rifiuti non specificati altrimenti (Limitatamente a spezzoni e/o frammenti di metalli)		x	x		x	Cumuli, cassoni, altri contenitori	-



10 09 03	scorie di fusione			x		x	Cassoni, altri contenitori	-
10 09 05*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose			x		x	Cassoni, altri contenitori	-
10 09 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05			x		x	Cassoni, altri contenitori	-
10 09 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose			x		x	Cassoni, altri contenitori	-
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07			x		x	Cassoni, altri contenitori	-
10 10 03	scorie di fusione			x		x	Cassoni, altri contenitori	-
10 10 05*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose			x		x	Cassoni, altri contenitori	
10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05			x		x	Cassoni, altri contenitori	
10 10 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose			x		x	Cassoni, altri contenitori	
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07			x		x	Cassoni, altri contenitori	
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro			x		x	Cassoni, altri contenitori	
10 11 05	polveri e particolato			x		x	Cassoni, altri contenitori	
10 11 09*	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose			x		x	Cassoni, altri contenitori	
10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09			x		x	Cassoni, altri contenitori	
10 11 11*	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)			x		x	Cassoni, altri contenitori	
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11			x		x	Cassoni, altri contenitori	
10 11 13*	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x	Cassoni, altri contenitori	
10 11 14	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13	x	x	x	x	x	Cassoni, altri contenitori	
10 11 15*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose			x		x	Cassoni, altri contenitori	
10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15			x		x	Cassoni, altri contenitori	
10 11 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x	Cassoni, altri contenitori	
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	x	x	x	x	x	Cassoni, altri contenitori	
10 11 19*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose			x		x	Cassoni, altri contenitori	
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19			x		x	Cassoni, altri contenitori	
11 02 02*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)			x		x	Cassoni, altri contenitori	
11 02 03	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	x	x	x	x	x	Cassoni, altri contenitori	
11 02 05*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x	Cassoni, altri contenitori	



11 02 06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	x	x	x		x	Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 12861:2001 e dal 1.1.2014 conformi al Reg. UE n. 715/2013
11 02 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose			x		x	Cassoni, altri contenitori	
11 05 01	zinco solido	x	x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 14290:2004
11 05 02	ceneri di zinco			x		x	Cassoni, altri contenitori	
11 05 03*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi			x		x	Cassoni, altri contenitori	
11 05 04*	fondente esaurito			x		x	Cassoni, altri contenitori	
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti (Limitatamente a spezzoni e/o frammenti di metalli)	x	x	x		x	Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 14290:2004
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	x	x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi Reg. UE 333/2011
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi			x		x	Cassoni, altri contenitori	
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi (Limitatamente a rottami di alluminio)		x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi Reg. UE 333/2011
	limatura e trucioli di materiali non ferrosi (Limitatamente a rottami di bronzo)	x	x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 10596-5:1997
	limatura e trucioli di materiali non ferrosi (Limitatamente a rottami di rame e relative leghe)	x	x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 12861:200 e dal 1.1.2014 conformi al Reg. UE n. 715/2013
	limatura e trucioli di materiali non ferrosi (Limitatamente a rottami di zinco e relative leghe)	x	x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 14290:2004
	limatura e trucioli di materiali non ferrosi (Limitatamente a rottami di piombo e relative leghe)	x	x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 14057:2006
	limatura e trucioli di materiali non ferrosi (Limitatamente a rottami di stagno)	x	x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 10432-1:2011
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi			x		x	Cassoni, altri contenitori	
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici		x	x	x	x	Cassoni, altri contenitori	
12 01 13	rifiuti di saldatura (Lim. a rottami di metalli ferrosi e di alluminio)		x	x		x	Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi Reg. UE 333/2011
	rifiuti di saldatura (Limitatamente a rottami di bronzo)	x	x	x		x	Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 10596-5:1997
	rifiuti di saldatura (Limitatamente a rottami di rame e relative leghe)	x	x	x		x	Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 12861:2001 e dal 1.1.2014 conformi al Reg. UE n. 715/2013
	rifiuti di saldatura (Limitatamente a rottami di zinco e relative leghe)	x	x	x		x	Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 14290:2004
	rifiuti di saldatura (Limitatamente a rottami di piombo e relative leghe)	x	x	x		x	Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 14057:2006
	rifiuti di saldatura (Limitatamente a rottami di stagno)	x	x	x		x	Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 10432-1:2011



12 01 16*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose		x	x	x	x	Cassoni, altri contenitori	
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16		x	x	x	x	Cassoni, altri contenitori	
12 01 20*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose		x	x	x	x	Cassoni, altri contenitori	
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20 (Limatura rottami di metalli ferrosi e di alluminio)		x	x		x	Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi Reg. UE 333/2011
	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20 (Limitatamente a rottami di bronzo)	x	x	x		x	Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 10596-5:1997
	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20 (Limitatamente a rottami di rame e relative leghe)	x	x	x		x	Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 12861:2001 e dal 1.1.2014 conformi al Reg. UE n. 715/2013
	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20 (Limitatamente a rottami di zinco e relative leghe)	x	x	x		x	Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 14290:2004
	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20 (Limitatamente a rottami di piombo e relative leghe)	x	x	x		x	Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 14057:2006
	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20 (Limitatamente a rottami di stagno)	x	x	x		x	Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 10432-1:2011
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti (Limitatamente a spezzoni e/o frammenti di metalli - rottami di metalli ferrosi e di alluminio)		x	x		x	Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi Reg. UE 333/2011
	rifiuti non specificati altrimenti (Limitatamente a spezzoni e/o frammenti di metalli - rottami di bronzo)	x	x	x		x	Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 10596-5:1997
	rifiuti non specificati altrimenti (Limitatamente a spezzoni e/o frammenti di metalli - rottami di rame e relative leghe)	x	x	x		x	Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 12861:2001 e dal 1.1.2014 conformi al Reg. UE n. 715/2013
	rifiuti non specificati altrimenti (Limitatamente a spezzoni e/o frammenti di metalli - rottami di zinco e relative leghe)	x	x	x		x	Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 14290:2004
	rifiuti non specificati altrimenti (Limitatamente a spezzoni e/o frammenti di metalli - rottami di piombo e relative leghe)	x	x	x		x	Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 14057:2006
	rifiuti non specificati altrimenti (Limitatamente a spezzoni e/o frammenti di metalli - rottami di stagno)	x	x	x		x	Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 10432-1:2011
15 01 01	imballaggi in carta e cartone		x	x	x	x	Cumuli, cassoni, altri contenitori	
15 01 02	imballaggi in plastica		x	x	x	x	Cumuli, cassoni, altri contenitori	
15 01 03	imballaggi in legno		x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	
15 01 04	imballaggi metallici		x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi Reg. UE 333/2011
15 01 05	imballaggi in materiali compositi		x	x		x	Cumuli, cassoni, altri contenitori	



15 01 06	imballaggi in materiali misti		x	x		x	Cumuli, cassoni, altri contenitori	
15 01 07	imballaggi in vetro		x	x	x	x	Cumuli, cassoni, altri contenitori	
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		x	x	x	x	Cassoni, altri contenitori	
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		x	x	x	x	Cassoni, altri contenitori	
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		x	x	x	x	Cassoni, altri contenitori	
16 01 16	serbatoi per gas liquido (Limitatamente a serbatoi già privati del contenuto da parte di soggetti autorizzati)	x	x	x		x	Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi Reg. UE 333/2011
16 01 17	metalli ferrosi	x	x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi Reg. UE 333/2011
16 01 18	metalli non ferrosi (Lim. a rottami di alluminio)		x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi Reg. UE 333/2011
	metalli non ferrosi (Limitatamente a rottami di bronzo)	x	x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 10596-5:1997
	metalli non ferrosi (Limitatamente a rottami di rame e relative leghe)	x	x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 12861:2001 e dal 1.1.2014 conformi al Reg. UE n. 715/2013
	metalli non ferrosi (Limitatamente a rottami di zinco e relative leghe)	x	x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 14290:2004
	metalli non ferrosi (Limitatamente a rottami di piombo e relative leghe)	x	x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 14057:2006
	metalli non ferrosi (Limitatamente a rottami di stagno)	x	x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 10432-1:2011
16 01 19	plastica		x	x	x	x	Cumuli, cassoni, altri contenitori	
16 01 20	vetro		x	x	x	x	Cumuli, cassoni, altri contenitori	
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14		x	x	x	x	Cassoni, altri contenitori	
16 01 22	componenti non specificati altrimenti (limitatamente ad elementi in plastica e/o gomma)		x	x	x	x	Cumuli, cassoni, altri contenitori	
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC		x	x			Cumuli, altri contenitori	
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12		x	x			Cumuli, altri contenitori	
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13 (RAEE)		x	x			Cumuli, altri contenitori	
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13 (NON RAEE)		x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso		x	x	x	x	Altri contenitori	
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		x	x		x	Cumuli, cassoni, altri contenitori	
16 03 03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose		x	x	x	x	Cassoni, altri contenitori	



16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03		x	x	x	x	Cassoni, altri contenitori	
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose		x	x	x	x	Cassoni, altri contenitori	
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05		x	x	x	x	Cassoni, altri contenitori	
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose		x	x	x	x	Cassoni, altri contenitori	
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04		x	x	x	x	Cassoni, altri contenitori	
16 06 01*	batterie al piombo			x			Contenitori omologati	
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio			x			Contenitori omologati	
16 06 03*	batterie contenenti mercurio			x			Contenitori omologati	
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)			x			Contenitori omologati	
16 06 05	altre batterie ed accumulatori			x			Contenitori omologati	
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)		x	x			Cassoni, altri contenitori	
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi		x	x	x	x	Cassoni, altri contenitori	
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti		x	x	x	x	Cassoni, altri contenitori	
16 08 04	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)		x	x	x	x	Cassoni, altri contenitori	
16 08 05*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico		x	x	x	x	Cassoni, altri contenitori	
17 02 01	legno		x	x	x	x	Cumuli, cassoni, altri contenitori	
17 02 02	vetro		x	x	x	x	Cumuli, cassoni, altri contenitori	
17 02 03	plastica		x	x	x	x	Cumuli, cassoni, altri contenitori	
17 04 01	rame, bronzo, ottone (Limitatamente a rottami di bronzo)	x	x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 10596-5:1997
	rame, bronzo, ottone (Limitatamente a rottami di rame e relative leghe)	x	x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 12861:2001 e dal 1.1.2014 conformi al Reg. UE n. 715/2013
17 04 02	alluminio		x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi Reg. UE 333/2011
17 04 03	piombo	x	x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 14057:2006
17 04 04	zinco	x	x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 14290:2004
17 04 05	ferro e acciaio		x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi Reg. UE 333/2011
17 04 06	stagno	x	x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 10432-1:2011
17 04 07	metalli misti		x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	



17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose		x	x	x	x	Cassoni, altri contenitori	
17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose			x		x	Cassoni, altri contenitori	
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10 (Limitatamente a cavi con conduttore in alluminio)	x	x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi Reg. UE 333/2011
	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10 (Limitatamente a cavi con conduttore in rame)	x	x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 12861:2001 e dal 1.1.2014 conformi al Reg. UE n. 715/2013
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio		x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi Reg. UE 333/2011
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi (Lim. a rottami di alluminio)		x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi Reg. UE 333/2011
	rifiuti di metalli non ferrosi (Limitatamente a rottami di bronzo)	x	x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 10596-5:1997
	rifiuti di metalli non ferrosi (Limitatamente a rottami di rame e relative leghe)	x	x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 12861:2001 e dal 1.1.2014 conformi al Reg. UE n. 715/2013
	rifiuti di metalli non ferrosi (Limitatamente a rottami di zinco e relative leghe)	x	x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 14290:2004
	rifiuti di metalli non ferrosi (Limitatamente a rottami di piombo e relative leghe)	x	x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 14057:2006
	rifiuti di metalli non ferrosi (Limitatamente a rottami di stagno)	x	x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 10432-1:2011
19 12 01	carta e cartone		x	x	x	x	Cumuli, cassoni, altri contenitori	
19 12 02	metalli ferrosi	x	x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi Reg. UE 333/2011
19 12 03	metalli non ferrosi (Lim. a rottami di alluminio)		x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi Reg. UE 333/2011
	metalli non ferrosi (Limitatamente a rottami di bronzo)	x	x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 10596-5:1997
	metalli non ferrosi (Limitatamente a rottami di rame e relative leghe)	x	x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 12861:2001 e dal 1.1.2014 conformi al Reg. UE n. 715/2013
	metalli non ferrosi (Limitatamente a rottami di zinco e relative leghe)	x	x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 14290:2004
	metalli non ferrosi (Limitatamente a rottami di piombo e relative leghe)	x	x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 14057:2006
	metalli non ferrosi (Limitatamente a rottami di stagno)	x	x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 10432-1:2011
19 12 04	plastica e gomma		x	x	x	x	Cumuli, cassoni, altri contenitori	
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		x	x	x	x	Cumuli, cassoni, altri contenitori	
20 01 01	carta e cartone		x	x	x	x	Cumuli, cassoni, altri contenitori	
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		x	x			Contenitori omologati	



20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi		x	x			Cumuli, altri contenitori	
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie				x		Contenitori omologati	
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33				x		Contenitori omologati	
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi		x	x			Cumuli, altri contenitori	
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35		x	x			Cumuli, altri contenitori	
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		x	x	x	x	Cumuli, cassoni, altri contenitori	
20 01 39	plastica		x	x	x	x	Cumuli, cassoni, altri contenitori	
20 01 40	metallo (Limitatamente a rottami di metalli ferrosi e di alluminio)		x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi Reg. UE 333/2011
	metallo (Limitatamente a rottami di bronzo)	x	x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 10596-5:1997
	metallo (Limitatamente a rottami di rame e relative leghe)	x	x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 12861:2001 e dal 1.1.2014 conformi al Reg. UE n. 715/2013
	metallo (Limitatamente a rottami di zinco e relative leghe)	x	x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 14290:2004
	metallo (Limitatamente a rottami di piombo e relative leghe)	x	x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 14057:2006
	metallo (Limitatamente a rottami di stagno)	x	x	x			Cumuli, cassoni, altri contenitori	Conformi norma UNI EN 10432-1:2011

8. Il centro dovrà essere dotato di un sistema informatico che permetta una corretta gestione degli stoccaggi e dei flussi in entrata e in uscita e consenta di visualizzare il quantitativo e la natura dei rifiuti stoccati, trattati e smaltiti/recuperati presso terzi autorizzati in ogni momento nelle diverse aree dell'impianto, nonché di indicare, per le suddette aree, la capacità residua rispetto a quella autorizzata con il presente provvedimento. Tutto il materiale in entrata all'impianto dovrà essere pesato e controllato.
9. La gestione dei rifiuti dovrà avvenire nel rispetto della capacità massima complessiva di stoccaggio/messa in riserva e di trattamento autorizzata.
10. I RAEE devono essere gestiti nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs 151/2006;
11. L'impianto che dovrà essere chiuso nelle ore notturne o in caso di assenza, anche temporanea, del personale di sorveglianza;
12. Le diverse aree di gestione dei rifiuti e i contenitori utilizzati dovranno essere individuati tramite segnalazioni e cartelli, che dovranno indicare anche le tipologie di rifiuti stoccati;
13. i materiali derivanti dalle fasi R12 e R4, cessano la qualifica di rifiuto qualora siano rispettate tutte le condizioni del Reg. UE 333/2011 e, dal 1.1.2014, del Regolamento



UE n. 715/2013 oppure abbiano le caratteristiche delle norme UNI –EN indicate nella tabella 11 e siano originati dai CER corrispondenti.

14. L'impianto deve essere segnalato da apposita cartellonistica posizionata all'ingresso, indicante gli estremi autorizzativi nonché la denominazione e la sede del soggetto responsabile della gestione dello stesso;
15. E' vietato l'incenerimento di qualsiasi sostanza o rifiuto.
16. I recipienti fissi, le vasche ed i bacini, destinati a contenere i rifiuti, o altre sostanze utilizzate nel ciclo produttivo che possono avere effetti negativi sull' ambiente, devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche dei materiali stoccati;
17. Deve essere adottata ogni cautela che assicuri la captazione, la raccolta ed il trattamento di eventuali effluenti liquidi, dei residui solidi e delle emissioni in atmosfera derivanti dall'espletamento della fase di smaltimento autorizzata. In particolare si devono evitare inconvenienti da diffusione di odori, polveri, aerosol e vapori, nelle fasi di scarico, stoccaggio e trattamento dei rifiuti ricevuti.
18. Dovrà essere comunicato il nominativo del Responsabile dell'impianto e ogni variazione del nominativo dello stesso.
19. Il Gestore dell'impianto è responsabile della custodia dello stesso anche nelle ore di chiusura.
20. Il personale operante nell'impianto, nonché il personale precario, non potrà operare in assenza di una formazione preliminare adeguatamente documentata.
21. Il soggetto responsabile della gestione dell'impianto è tenuto, ogni qualvolta si avvalga di terzi per operazioni di smaltimento e/o recupero successive allo stoccaggio dei rifiuti, ad accertarsi che questi siano in possesso di autorizzazioni valide.
22. Le operazioni di conferimento presso l'impianto, da parte di terzi, dovranno avvenire esclusivamente in presenza di personale dipendente dalla ditta che gestisce l'impianto appositamente formato.
23. In assenza del personale operativo i macchinari, le attrezzature, i materiali devono essere in stato di sicurezza secondo le regole d'uso specificate dai costruttori e le regole di buona pratica.
24. In caso di blocco totale o parziale dell'attività dell'impianto per cause di forza maggiore, impreviste o programmate, dovrà essere data informazione alla Provincia, indicando la data prevista per la ripresa delle attività.
25. Durante lo svolgimento delle fasi autorizzate devono essere rispettati i criteri igienico-sanitari stabiliti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia; inoltre l'attività autorizzata dovrà essere svolta nel rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro; di conseguenza dovranno essere attuati tutti gli accorgimenti tecnologici a salvaguardia della salute della popolazione e dei lavoratori interessati.



26. Presso l'impianto deve essere presente una congrua quantità di adeguate sostanze assorbenti da utilizzare in caso di accidentali sversamenti di liquidi (rifiuti, reagenti, prodotti); gli eventuali sversamenti devono essere immediatamente bonificati; i materiali utilizzati e derivanti da eventuali interventi di emergenza per il contenimento di inquinanti dovranno essere avviati allo smaltimento e/o al recupero in conformità alle normative vigenti
27. Devono essere predisposti adeguati sistemi di rapido intervento, da mantenere costantemente in perfetta efficienza, nell'eventualità si sviluppino incendi all'interno dell'impianto.
28. Dovrà essere data comunicazione, con anticipo di almeno 60 giorni, della cessazione dell'attività, alla Provincia, al Comune, all'Arpa e all'ASL. A tale data il sito dovrà essere libero dalla presenza di rifiuti o residui delle lavorazioni nonché da ogni potenziale fonte di contaminazione ambientale.
29. A decorrere dalla chiusura dell'impianto il soggetto autorizzato è responsabile per ogni evento dannoso che si dovesse verificare, ai sensi della vigente legislazione civile e penale, entro i limiti prescritti da essa prevista, relativamente a causalità derivanti dall'attività di gestione dei rifiuti
30. Tutte le disposizioni previste dalla normativa statale e/o regionale integrativa, per quanto applicabili, s'intendono come prescritte dalla presente autorizzazione.
31. La presente autorizzazione durante lo svolgimento dell'attività deve essere sempre custodita anche in copia presso l'impianto, a disposizione degli organismi preposti al controllo.
32. Le comunicazioni concernenti le prescrizioni autorizzative devono pervenire per iscritto sia all'Amministrazione Provinciale sia all'Ente di Controllo. Farà fede il timbro di ricevimento al protocollo.
33. Il gestore dovrà comunicare alla Provincia eventuali modifiche alla propria attività salvo l'obbligo di richiedere nuova autorizzazione qualora richiesto ovvero nel caso di variazione e/o integrazione del provvedimento in vigore.
34. E' fatto obbligo di assumere tutte le misure atte a prevenire incidenti e a limitarne le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente; qualora nell'impianto si verificassero eventi accidentali o calamitosi, è fatto obbligo di darne comunicazione all'Ente di Controllo entro le 48 ore successive indicando:
 - il tipo di evento;
 - i danni subiti da persone e/o cose;
 - le possibili cause che hanno determinato l'evento;
 - i tempi previsti per l'eventuale ripristino delle parti danneggiate dell'impianto.
35. Nel caso venisse respinto un carico di rifiuti, è fatto obbligo di darne comunicazione scritta alla Provincia e all'A.R.P.A. – Dipartimento Provinciale di Novara entro le 48 ore successive indicando:
 - il peso del mezzo;
 - la provenienza;
 - i dati del vettore;
 - gli estremi dei documenti di trasporto (bolle o formulari);



- la targa del veicolo (compresi gli eventuali semirimorchi dei bilici);
 - il motivo per il quale il carico è stato respinto.
36. Il gestore dell'impianto è vincolato all'esecuzione di eventuali interventi impiantistici e/o all'osservanza di cautele operative richieste dagli organi competenti al controllo delle attività di gestione dei rifiuti, rispettandone tempi e modalità attuative previste da specifici provvedimenti integrativi all'autorizzazione.
37. In caso di variazione delle tipologie di rifiuti che si intendono gestire nell'impianto e/o nell'attività svolta rispetto a quanto autorizzato dovrà essere presentata istanza. L'efficacia di tale variazione è subordinata alla comunicazione del relativo provvedimento adottato.
38. La presente autorizzazione è valida solo se l'istante è in possesso dei titoli legittimi di disponibilità dei terreni e/o immobili su cui si intende effettuare le operazioni autorizzate.
39. In caso di modifiche riguardanti la titolarità dell'autorizzazione (variazione del nome, ragione sociale, ecc.) dovrà essere richiesta la voltura della stessa.

PRESCRIZIONI RELATIVE AL RUMORE

- L'impresa deve rispettare, in ogni fase dell'attività, i limiti previsti dalla zonizzazione acustica del Comune di Trecate per l'area in cui è ubicato l'impianto;
- qualora nell'arco della durata dell'Autorizzazione, l'azienda modifichi le proprie emissioni sonore a seguito di installazione di nuovi impianti o macchinari, dovrà essere effettuata opportuna Valutazione Previsionale di Impatto Acustico e, qualora fosse necessario, il relativo collaudo acustico teso a verificare la bontà della Verifica previsionale e il rispetto dei limiti normativi vigenti (cfr. D.G.R. 2/02/04, n. 9-11616, comma 4, p.to 13);
- la valutazione delle emissioni sonore di tutto lo stabilimento dovrà comunque essere ripetuta e presentata in occasione del prossimo riesame dell'AIA.

PRESCRIZIONI RELATIVE AGLI SCARICHI IDRICI IN FOGNATURA

Accertato che lo scarico in fognatura della Ditta risulta assimilabile allo scarico civile per caratteristiche qualitative equivalenti (art. 14, commi 2 e 3, L.R. 13/90), si riportano di seguito le prescrizioni impartite da Acqua Novara VCO S.p.A. (Rif. Aut. n. 1533/13):

- è fatto assoluto divieto di versare nelle reti fognarie qualsiasi tipo di rifiuto anche se preventivamente triturato;
- la Ditta è tenuta a dare comunicazione ad Acqua Novara VCO S.p.A. entro il termine massimo di 30 giorni, delle modificazioni della rete fognaria interna e/o del ciclo produttivo, se comportano una variazione alla composizione quali-quantitativa delle acque di scarico, nonché dei cambiamenti di titolarità dell'insediamento o di qualsiasi altra variazione rispetto a quanto dichiarato nella domanda di autorizzazione allo scarico;
- dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di efficienza ed accessibilità il pozzetto di ispezione;



- dovrà essere trasmessa copia della quarta facciata del formulario di smaltimento ogni qualvolta vengano smaltiti rifiuti liquidi;
- le acque bianche e derivanti dalle coperture dei tetti e quelle di seconda pioggia derivanti dai piazzali non devono essere immesse nella rete fognaria pubblica, ma devono essere allontanate o smaltite attraverso acque superficiali o nel suolo per mezzo di pozzi perdenti.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

- Il piano di monitoraggio deve permettere sia la verifica di conformità alle condizioni prescritte dall’AIA sia un migliore reporting ambientale. Potrà essere esercitato direttamente dal Gestore o appaltato ad un soggetto esterno. Nel caso si utilizzi una terza parte, la responsabilità della qualità del monitoraggio resta sempre al Gestore;
- per la sua effettuazione viene richiesto l’utilizzo di metodi standard e di strumentazione, personale e laboratori preferibilmente accreditati;
- le unità di misura scelte, per ogni parametro sotto osservazione, dovranno essere riportate nel piano di monitoraggio in modo chiaro per evitare ambiguità di interpretazione.
- le modifica e le tempistiche di attuazione delle attività di monitoraggio sono riportate nella tabella di seguito riportata;
- i controlli dovranno essere effettuati con le scadenze indicate per tutto il periodo di validità dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;
- gli esiti del Piano di Monitoraggio e controllo dovranno essere contenuti in apposite relazioni redatte secondo quanto previsto dall’All. 3, capitolo H, nel paragrafo intitolato “Predisporre una relazione sull’esito del monitoraggio” del Decreto 31 gennaio 2005 “Emanazione di linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell’allegato I del D.Lgs. 04/08/99, n. 372. Le relazione dovranno riportare i dati indicati nella seguente tabella:

Risorse idriche		
Tipologia	Fase utilizzo	Unità di misura
Acqua potabile	Servizi igienici e antincendio	m ³ /anno
Consumi elettrici		
Tipologia	Fase utilizzo	Unità di misura
Corrente elettrica	Impianto gestione rifiuti	KWh/anno
Consumo di combustibili		
Tipologia	Fase utilizzo	Unità di misura
Metano	Produzione acqua calda	m ³ /anno
Scarichi idrici		
Parametro/inquinante	Unità di misura	Frequenza
PH	-	annuale

Solidi sospesi totali	mg/m ³	annuale		
BOD ₅	mg/m ³	annuale		
COD	mg/m ³	annuale		
Alluminio	mg/m ³	annuale		
Cadmio e suoi composti	mg/m ³	annuale		
Cromo e suoi composti	mg/m ³	annuale		
Ferro	mg/m ³	annuale		
Manganese	mg/m ³	annuale		
Mercurio e suoi composti	mg/m ³	annuale		
Nichel e suoi composti	mg/m ³	annuale		
Piombo e suoi composti	mg/m ³	annuale		
Rame e suoi composti	mg/m ³	annuale		
Zinco e suoi composti	mg/m ³	annuale		
Azoto ammoniacale	mg/m ³	annuale		
Azoto nitroso	mg/m ³	annuale		
Azoto nitrico	mg/m ³	annuale		
Idrocarburi totali	mg/m ³	annuale		
Rumore				
In occasione del prossimo rinnovo AIA o in corrispondenza di significative modifiche impiantistiche				
Rifiuti in ingresso				
Tipo di verifica eseguita	Rifiuti controllati	Frequenza		
Analisi di laboratorio	CER specchio (non da micro raccolta)	Semestrale		
Controllo radioattività	RAEE e metalli	Ogni conferimento		
Rifiuti prodotti				
CER	Denominazione	Fase lavorazione	Destinazione finale	kg
Controllo aree di gestione				
Struttura di contenimento	Tipo di controllo		Frequenza	
Pavimentazione capannone	Controllo visivo integrità		Mensile	
Pozzetti di raccolta a tenuta e cordoli	Controllo visivo integrità		Mensile	

- gli ulteriori dati monitorati dal Gestore e non riportati nella precedente tabella, dovranno comunque essere messi a disposizione in caso di controllo;
- le relazioni sul monitoraggio dovranno essere inviate, entro il 31 marzo di ogni anno (prima relazione entro 31 marzo 2016), in formato elettronico, alla Provincia, all'ARPA, all'ASL ed al Comune di Trecate.
- di precisare che in caso di violazione di una o più prescrizioni, si applicano le sanzioni di cui all'art. 29-quattordices del D.Lgs. 152/06;
- le eventuali progettazioni di modifiche all'impianto (successive al presente atto) saranno gestite dall'Autorità competente secondo quanto previsto dall'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06;



- che il presente provvedimento deve essere custodito, anche in copia, presso l'impianto;
- che copia del presente provvedimento venga messa a disposizione sul sito internet della Provincia di Novara;
- di fissare il termine di 60 giorni dalla data della presente determinazione per il versamento della tariffa istruttoria di € 7.525, fissata ai sensi della D.G.R. 22/12/2008, n. 85-10404, calcolata come segue:
 - Costo domanda : 1000 €
 - Componente rifiuti pericolosi: 5000 €
 - Componente rifiuti non pericolosi: 3000 €
 - Componente rumore: 1750 €
 - Coefficiente di riduzione: 0.7

La quota andrà versata sul conto intestato alla Provincia di Novara, presso Banco Popolare Soc. Coop. – Novara Ag. 1 – P.zza Gramsci 3 – 28100 Novara, Codice IBAN IT90F0503410101000000089010.. Per il versamento è obbligatorio specificare in modo chiaro e leggibile la causale del versamento e la ragione sociale completa. La ricevuta del versamento dovrà essere trasmessa al Settore Ambiente della Provincia;

- di introitare la suddetta cifra al capitolo 1805 del Bilancio 2015 in corso;
- di dare atto che è stato espletato il controllo preventivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 18.08.2000, n. 267;
- di dare atto che il presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è affidata al Settore Ambiente Ecologia Energia – Ufficio Qualità dell'Aria ed al Settore Risorse – Ufficio Bilancio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso da parte dei soggetti legittimati, ricorso al TAR per il Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24/11/71 n. 1199.

F.to IL RESPONSABILE
DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
(Dott. Alessandro FERRERA)

Novara li, 01/10/2015

